



ALLEGATO SCARICHI 2

N. rep. 4/2023

Oggetto: Ditta Centauro Srl - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la ditta Centauro Srl (P.Iva 01588420545), con sede legale in Sellano (PG), voc. Cervara stradario 80107, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Sellano e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 0208467 e n. 208471 del 19/09/2022, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento destinato ad attività estrattiva sito in Comune di Sellano, voc. Cervara stradario 80107 (Foglio n. 18 part.IIIa 43);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue, assimilate alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 9 comma 1 della DGR 627/2019, provenienti dal fabbricato adibito a uffici, dallo spogliatoio e dal locale consumo pasti dell'insediamento suddetto, e recapitanti sul suolo mediante impianto di sub-irrigazione, con lunghezza delle condotte disperdenti di 12 mt (4 AE x 3 mt/AE), ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 18 particella n. 103 del Comune di Sellano;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

VISTO il Regolamento Regionale 8 agosto 2019 n. 8 recante "Norme attuative in materia di tutela delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano" e in particolare l'art. 18 "Vincoli relativi alle zone di riserva";



ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Centauro Srl è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Centauro Srl (P.Iva 01588420545), con sede legale in Sellano (PG), voc. Cervara stradario 80107, dell'autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dal fabbricato adibito a uffici, dallo spogliatoio e dal locale consumo pasti dell'insediamento richiamato in premessa, sito in Comune di Sellano, voc. Cervara stradario 80107 (Foglio n. 18 part.IIIa 43), mediante impianto di sub-irrigazione con lunghezza delle condotte disperdenti di 12 mt (4 AE x 3 mt/AE), ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 18 particella n. 103 del medesimo Comune, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) In considerazione dei divieti di cui all'art. 18 comma 1 lett. a) e j) del R.R. 8/2019 e, comunque, delle attività consentite nelle zone di riserva di cui art. 19 comma 1 lett. e) del medesimo regolamento, la ditta dovrà installare, a valle della fossa Imhoff e a monte dello scarico su suolo mediante sub-irrigazione, un impianto di trattamento delle acque reflue conforme sia alla Tabella 12 (ultima riga) allegata alla DGR 627/2019, sia ai relativi criteri/parametri dimensionali di cui alla Tabella 11 allegata alla DGR 627/2019;
- b) Per la costruzione dell'impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- c) Il sistema di sub-irrigazione deve essere posto ad una distanza non inferiore di mt. 30 da utilizzazioni idriche o da altre sub-irrigazioni;
- d) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, secondo la modulistica reperibile al link: <https://www.va.regione.umbria.it/aua>. Alla comunicazione dovrà essere allegata la scheda tecnica dell'impianto di trattamento delle acque reflue di cui al precedente punto a) e planimetria aggiornata della rete fognaria;



2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto e i pozzetti di raccolta e di cacciata ubicati rispettivamente a monte ed a valle della fossa Imhoff, l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto di ispezione e controllo ubicato a monte dello scarico sul suolo mediante sub-irrigazione;
- b) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice, nonché dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627, e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbria Sud, Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina ogni eventuale anomalia dello stesso;
- d) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;
- e) L'area interessata dal sistema di smaltimento non deve essere mai pavimentata o sistemata analogamente al fine di non ostacolare il passaggio di aria nel terreno;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)